Accordo URSS-USA sui negoziati di disarmo?

NEW YORK, 9. — Il portavoce della delegazione americana all'ONU, al termine di un altro incontro svoltosi ieri tra rappresentanti americani e sovietici, ha dichiarato che Stati Uniti ed URSS si sono messi d'accordo sulla composizione di un organismo che svolgerà negoziati sul disarmo e faranno probabilmente altrettanto per quanto riguarda la composizione del comitato per l'impiego pacifico degli spazi extra-atmosferici.

Secondo il portavoce, il nuovo organismo di negoziato per il disarmo sarebbe composto di 18 paesi: i 5 occidentali e i 5 socialisti che già si riunivano a Ginevra più 8 paesi scelti «secondo una rappresentanza geografica equa». Tale formula, in merito alla quale non sono state fornite precisazioni, è stata comunicata per informazione alle altre delegazioni interessate. Se approvata, verrebbe sottoposta la prossima settimana alla commissione politica sotto forma di risoluzione congiunta.

Gli Stati Uniti hanno finora sostenuto che dell'organismo dovevano far parte 20 paesi, e cioè i dieci di Ginevra e altri dieci scelti secondo una ripartizione geografica. L'URSS caldeggiava invece il principio del tripartitismo: cinque occidentali, cinque socialisti e cinque neutrali.

L'accordo, che non ha trovato finora conferma ufficiale, dovrebbe essere ora proposto agli altri paesi interessati. L'Assemblea generale dell'ONU ha dato tempo fino a martedì, a Zorin e a Stevenson, per riferire sulle conclusioni che erano stati invitati a raggiungere. Il disaccordo delle due massime potenze ha ritardato fino ad oggi l'investitura della nuova commissione per il disarmo.

Mostruose condanne nel Sud Africa per una negra e un bianco

DURBAN, 9 — Una giovane negra di 18 anni, Barbara Gilberts, è stata ieri condannata a due anni di reclusione da un tribunale razzista per aver tentato relazioni sessuali con un marinaio svedese di 17 anni Il marinaio era stato già punito la settimana scorsa dal tribunale con la somministrazione di otto vergate.

Dato che la ragazza nel 1959 era stata condannata a cinque mesi con la condizionale per un «reato» analogo, essa dovrà ora scontare anche questa pena.

Domani l'estrazione del lotto

A causa della festività di venerdì 8 è stato stabilito che l'estrazione dei numeri del Lotto anzichè ieri, sabato, avvenga lunedì 11 dicembre.

Si leva il sipario sull'ultimo atto del processo

Domani Eichmann ascolterà la sentenza del tribunale

Prima verrà letto il verdetto di colpevolezza quindi il Pubblico ministero avanzerà la richiesta della pena — Dodici dei quindici capi d'accusa prevedono la condanna a morte

(Dal nostro inviato speciale)

GERUSALEMME, 9 — *Adolfo Eichmann, il responsabile dello sterminio di sei milioni di ebrei, comparirà nuovamente dopodomani davanti ai giudici di Israele per ascoltare la sentenza. Il dibattito, iniziato l'11 aprile e chiuso il 14 agosto, si avvia così alla sua conclusione definitiva. Anche quest'ultima fase, tuttavia, si prolungherà per un certo tempo. Secondo il diritto anglosassone, adottato in Israele, la sentenza si divide in due parti e la procedura sarà questa: prima il presidente leggerà il verdetto che dichiara l'imputato colpevole o innocente. In teoria, ove Eichmann fosse dichiarato «non colpevole», dovrebbe venire subito scarcerato. Ma questa è un'ipotesi che nessuno considera. Si passerà quindi alla richiesta della pena fatta dal procuratore generale. Udremo finalmente le parole «A nome di sei milioni di ebrei uccisi chiedo la condanna a morte».*

Il difensore Servatius insisterà invece sulle circostanze attenuanti: obbedienza agli ordini e così via. Infine la corte pronuncerà, dopo essersi ritirata in camera di consiglio il verdetto. Anche questo è prevedibile: dei quindici capi d'accusa, dodici prevedono la condanna capitale.

La battaglia giuridica tuttavia non terminerà qui: l'imputato potrà ancora ricorrere alla Corte Suprema e infine presentare domanda di grazia. Tutto questo si riassume, in sostanza, per l'opinione pubblica, in una domanda: Eichmann sarà impiccato o no? Non è un problema accademico. Il processo ha profondamente scosso gli animi e ha riaperto piaghe che appena cominciavano a rimarginarsi. Il quadro delle atrocità, attraverso le drammatiche testimonianze, è risultato troppo sconvolgente per parecchi scampati: Vi sono stati numerosi casi di malattie mentali e qualche suicidio.

«Il nazismo ha avuto così altre vittime ebree — commenta con amarezza un giovane scrittore — ma nessun tedesco si è ucciso per il rimorso! In compenso, — aggiunge — l'unità di Israele è uscita rafforzata dalla prova. Metà della popolazione, proveniente dall'Africa e dall'Asia ha appreso in quali condizioni vivevano i concittadini considerati più fortunati dell'Europa. I giovani hanno subito anche essi una scossa salutare».

Di fronte alla condanna sorgono però altri problemi. Israele è forse il paese spiritualmente più complicato del mondo. Gli israeliani vengono dall'Asia, si sono formati in gran parte in Europa e sono tornati ora all'Asia; hanno costruito uno Stato che dovrebbe essere laico e moderno, mentre si fonda su un testo sacro antico di migliaia di anni. Questa mescolanza di occidente e oriente, di vecchio e di nuovo, crea ad ogni passo le più strane contraddizioni. Il processo Eichmann le rivela. I giudici occidentali che hanno processato i grandi criminali di guerra del calibro di Eichmanno sono arrivati senza alcuna esitazione alla condanna a morte Qui non è così semplice. Appare in concreto la sproporzione tra la morte di uno che dovrebbe pagare quella di sei milioni e, d'altro canto, anche quest'unica morte espiatrice ripugna alla antica tradizione ebraica della non-violenza. Il Talmud, l'autorevole commento della Bibbia, mi ricorda un avvocato, definisce «assassino un tribunale che pronunci anche una sola sentenza di morte in settanta anni».

Non si vuole perdonare

Nello stesso tempo non si vuole nè perdonare nè dimenticare. Ho udito raccontare, a questo proposito, una storia di un secolo fa, ma assai significativa: Su un treno diretto a Brisk, in Polonia, viaggiavano una comitiva di ricchi mercanti e uno studioso dalla barba bianca, avvolto nel suo caftano scuro. I mercanti bevono e giocano a carte; lo studioso è immerso in un testo sacro. Un mercante, scaldato dal liquore, lo invita a lasciare le vecchie carte e ad unirsi all'allegra compagnia; riceve un rifiuto e caccia con una pedata il vecchio dal vagone. Quando il treno arriva a Brisk, il mercante scopre con orrore di avere colpito il famoso rabbino della città. Si getta ai suoi piedi, ne invoca il perdono, ma Rabbi Haim rifiuta. Invano amici e parenti supplicano per l'offensore pentito: «Tu sei crudele — dicono al rabbino. — Egli ti ha insultato perchè non ti conosceva. Perchè non vuoi perdonarlo?» «Appunto per questo — risponde Rabbi Haim. — Se avesse offeso me, l'avrei già dimenticato. Ma egli mi ha colpito credendomi un piccolo ebreo qualunque. Batta ora a tutte le porte e chieda perdono a tutti i piccoli ebrei della città. Essi sono stati offesi ed essi possono assolverlo».

La morale della storia è chiara: l'umanità intera è stata sconvolta dalla bestialità nazista ed ora reclama una sentenza esemplare. Israele ha assunto volontariamente, di fronte al mondo, la responsabilità storica della condanna: non può evitarlo anche se non ama porsi nelle vesti dell'esecutore materiale.

Su questo dramma di coscienza, la difesa basa tutte le proprie speranze. Si dice che Eichmann speri di venir restituito all'Argentina dove i suoi delitti sono considerati legalmente prescritti. Questa assurda idea l'ha sorretto nei lunghi mesi di detenzione durante i quali, come molti suoi ex colleghi, ha steso un grosso volume di memorie dedicate enfaticamente «alle nuove generazioni tedesche». Trattato come un personaggio di riguardo, curato dai migliori medici del paese, egli si sente indispensabile e continua ad ostentare una calma sicurezza. Dietro questa facciata di impassibilità vi è tuttavia il terrore abbietto del criminale di fronte alla morte.

«So che siete un mostro»

V'è un episodio, sinora rimasto ignorato, che rivela bene la realtà. Dopo l'udienza in cui venne documentata l'atroce marcia della morte degli ebrei ungheresi da Budapest a Vienna, Servatius con la sua segretaria e l'assistente, visitò Eichmann in carcere «Tutte le prove sono contro di noi — disse l'avvocato al suo cliente. — Occorre trovare qualcosa per ribattere». Eichmann ebbe allora uno scatto pauroso di furore, maledisse i suoi difensori e li accusò di tradirlo. Il colonnello di SS, allievo di Hitler, perso il controllo di se stesso, rivelò la sua vera natura, tanto che la segretaria, spaventata ,ebbe una crisi di lacrime in cui gli gridò: «Ora so che quello che dicono di voi è vero. Siete un mostro».

Lunedì, al processo, nella sua gabbia di vetro, Eichmann assumerà di nuovo la maschera indifferente del burocrate. Ora sta dando gli ultimi ritocchi alla propria dichiarazione finale da pronunciare prima che i giudici si ritirino in camera di consiglio. Si è nuovamente consultato col proprio avvocato, con cui ha avuto un colloquio di tre ore, e aspetta, nel carcere di Jalami, presso Haifa, di venir ricondotto a Gerusalemme. Qui è pronta per lui la piccola cella, al piano superiore del tribunale, che ha già occupato durante i quattro mesi del dibattimento. Tutto ormai è in ordine: fra 2 giorni il sipario si leverà sull'ultimo atto.

RUBENS TEDESCHI

In difesa del PC USA

Gus Hall parla a 4000 universitari

La legge Mac Carran è l'inizio di un'offensiva fascista

NEW YORK, 9. — Gus Hall, segretario generale del Partito comunista degli Stati Uniti, ha parlato alla Cornell University di Ithaca, nello Stato di New York, dietro invito di due organizzazioni studentesche. L'interesse per il suo discorso era così grande che 4.000 studenti hanno cercato di entrare nella sala per ascoltarlo, ma solo la metà hanno potuto farlo.

Riferendosi alle repressioni scatenate dalle autorità americane contro il Partito comunista degli Stati Uniti, Gus Hall ha detto: «La filosofia del comunismo è una delle più discusse in America e in tutto il mondo. Vorremmo soltanto avere una eguale possibilità di partecipare a questo dibattito. Le destre vorrebbero impedirci di sostenere la nostra filosofia».

Dopo aver ricordato la persecuzione cui il partito è sottoposto da trent'anni, Hall ha sottolineato che esso non può nemmeno presentare suoi candidati alle elezioni. Negli Stati Uniti, ciò è stato reso impossibile, perché i firmatari delle petizioni del partito perdono il loro lavoro e vengono sorvegliati dalla polizia.

Il segretario generale del PCUSA ha osservato che la messa al bando *de facto* del Partito comunista degli Stati Uniti segna l'inizio di una nuova offensiva reazionaria su larga scala contro i diritti democratici del popolo americano. «Se si può dichiarare illegale un partito — egli ha detto — la stessa procedura può essere usata contro altri partiti di minoranza».

Tensione nel Venezuela dopo la rottura con Cuba

Il popolo di Caracas si prepara a manifestare contro Kennedy

Chiuse le scuole - La polizia attacca operai e studenti - La flotta USA lascerebbe S. Domingo

CARACAS, 9 — La polizia del governo Betancourt ha intrapreso repressioni su vasta scala nel tentativo di impedire che il popolo di Caracas manifesti sabato prossimo contro la visita del presidente Kennedy. Ieri, i poliziotti hanno attaccato in tutta la città gruppi di studenti e operai che distribuivano appelli allo sciopero. Si lamentano numerosi feriti e centinaia di arresti. Il governo ha imposto la chiusura dell'Università e delle scuole superiori.

Il clima di tensione che regna nella capitale, dopo le manifestazioni di strada che hanno seguito l'annuncio della rottura delle relazioni con Cuba, si è ulteriormente acuito. Il Partito comunista e il Movimento della sinistra rivoluzionaria accusano Betancourt di aver «tradito la causa latino-americana» e collocano la visita di Kennedy nel quadro dei preparativi per un nuovo attacco alla rivoluzione cubana.

Negli stessi termini si è espresso, in una dichiarazione ritrasmessa dalla radio dell'Avana, il primo ministro Fidel Castro. Questi ha indicato, tra gli altri paesi complici dell'imperialismo *yankee*, Panama e la Colombia.

Frattanto, secondo notizie di fonte ufficiale, la flotta aeronavale americana inviata nelle acque dominicane a scopo di intimidazione contro le organizzazioni popolari antifasciste in lotta avrebbe ricevuto l'ordine di ritirarsi.

La situazione a San Domingo è incerta, non essendo chiari i dettagli del compromesso raggiunto tra il presidente - fantoccio Balaguer e i partiti di opposizione «moderati»: l'Unione civica di Viriato Fiallo, il «partito rivoluzionario» e il «movimento 14 giugno». Balaguer e il generale Pedro Rafael Rodriguez Echeverria sembrano tuttavia essersi assicurati, grazie all'intervento americano, una posizione di forza.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

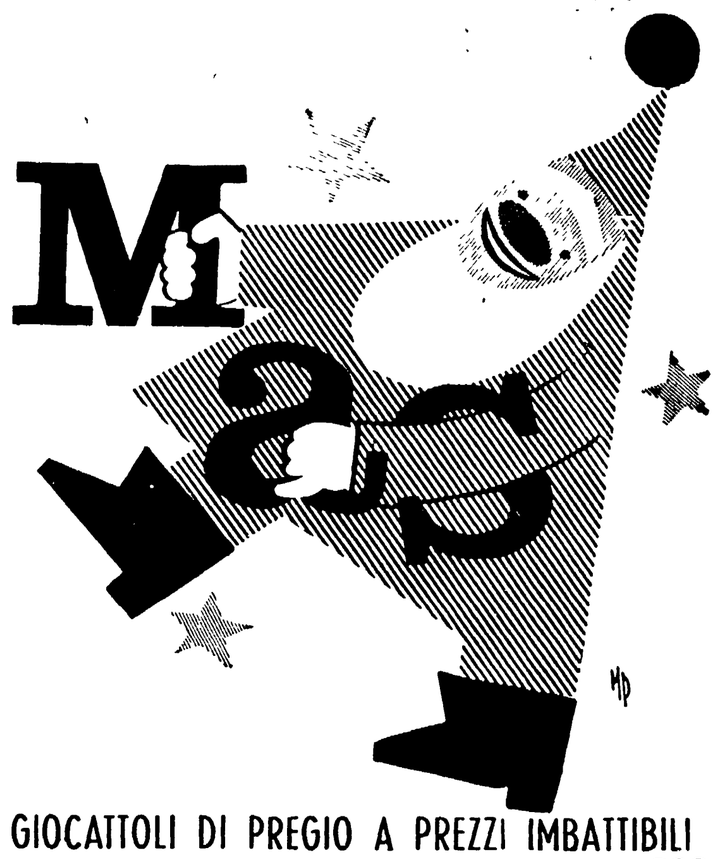
Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestr. 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8350, semestrale 4400, trimestr. 2330. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100. VIE NUOVE: annuo 4200; 6 mesi 2200; Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500; - VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15.000, VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri 13.500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 683.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millimetro colonna) Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200, Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160, Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19

strenne - giocattoli



GIOCATTOLI DI PREGIO A PREZZI IMBATTIBILI

Alberi di Natale in visca cm. 150	L. 800
„ „ „ „ „ „ 200	„ 1.500
PER MASCHIETTI	
Pistola a ditalini 8 colpi	L. 350
Jazz-band in pelle	„ 700
Fortino	„ 850
Meccano N. 3	„ 1.000
Calcio da tavolo con 12 giocatori	„ 1.200
Costumi cow-boy e indiano	„ 1.000
Treno merci a batteria (1 locomotiva, 3 vagoni, rotaie)	„ 1.300
Mitra con luce a batteria (produzione giapponese)	„ 1.450
Triciclo	„ 1.500
Completo da Antico Romano corazza, scudo, elmo, daga	„ 1.950
Telescopio lancia-razzi (produzione giapponese)	„ 2.250
Auto a pedali in lamiera pesante	„ 6.500
PER FEMMINUCCE	
Bebè in vinil c/ triangolino	L. 500
Carrello porta-spesa	„ 700
Bambolotto cm. 63 in plastica soffiata	„ 700
Ferro da stiro elettrico con voltaggio universale	„ 700
Pianoforte a coda 8 note	„ 750
Batteria da cucina tipo Pirex	„ 900
Passeggino per bambola	„ 950
Seggiolone per bambolotto in metallo cromato	„ 1.300
Cucina extra lusso	„ 1.750
Bambola Minnie camminante cm. 70	„ 2.250
Lucidatrice, aspirapolvere elettrica	„ 2.200
Poney in peluche su dondolo cromato	„ 5.000

OMAGGI AI COMPRATORI
Fruite del servizio CrediMAS di vendite rateali
magazzini allo statuto

Un successo sicuro
inviate anche voi, per Natale, una splendida confezione Alemagna: il dono più atteso e più gradito.

PACCHI CON PANETTONE o con panettone e contorno: 12 tipi diversi da L. 1.600 a L. 10.700
CASSETTE: 5 tipi diversi da L. 7.350 a L. 23.000
PACCHI SPECIALI: 12 tipi diversi da L. 3.400 a L. 11.100
CONFEZIONI SPECIALI: 5 tipi diversi da L. 7.450 a L. 14.400

nei prezzi è compresa la spedizione postale in Italia
ALEMAGNA
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO